



Carissimi,

riprendiamo gli incontri. In questo nuovo anno pastorale, continueremo a riflettere sulla dottrina sociale della chiesa con la lectio spirituale dei brani del Vangelo.

“Non è bene che l'uomo sia solo” Gen 2,18. Nel Vangelo di Marco al capitolo 10, Gesù viene messo alla prova dai farisei su una questione importante: “E' lecito ad un marito ripudiare la propria moglie?”, “E' permesso il divorzio?”. Il divorzio era permesso da una concessione della legislazione mosaica (Dt 24,1). Ma proprio perché è stata una concessione, suppone una debolezza dell'uomo, infatti Gesù risponde che proprio per la durezza del loro cuore è stato concesso, ma non è una legge di vita! Solo se ritorniamo a questa legge di vita, quella che Dio ha voluto sin dalle origini, per l'uomo e la donna, possiamo vivere ciò che Dio ha voluto sin dall'inizio - l'unità della coppia-. Pensiamo all'unità della coppia come ad uno scrigno dove è custodito un tesoro, dove all'occorrenza tiriamo fuori tenerezza, amorevolezza, gentilezza, compassione, sopportazione, perdono, gratitudine. Un tesoro che ci apre alla vita alla donazione alla bellezza del creato. La famiglia nella Bibbia ha un grande significato, già nell'Antico Testamento i genitori sono sollecitati a trasmettere esperienze di amore e la fedeltà di Dio insieme ai primi e più importanti consigli per la vita. Nel Nuovo Testamento, Gesù nasce in una famiglia, Maria e Giuseppe gli hanno dato amore, affetto lo hanno educato. Se Dio ha scelto una famiglia per Gesù allora, la famiglia è un luogo speciale di Dio a cui è stato conferito un valore unico come comunità. Nella famiglia si impara ad amare senza condizioni, generazioni diverse vivono nello stesso luogo, crescono le prime relazioni interpersonali essa costituisce il fondamento della società e la Chiesa la considera un'istituzione divina. Ma la famiglia oggi è ferita, come nella società non ci sono più convinzioni morali o religiose condivise da tutti, così anche alcune famiglie subiscono questa influenza. Se la Chiesa ci richiama al bene, al rispetto della dignità di ogni singola persona, riconosce che solo questa istituzione sorretta da ideali elevati e da relazioni buone può dare testimonianza e contribuire alla costruzione del Regno di Dio sin da ora nel nostro tempo. Proviamo a chiederci: la mia famiglia come risponde alla vita secondo il volere di Dio? Quale contributo la mia famiglia offre alla società? Quale significato ha il mio matrimonio per la famiglia? Intendiamo ancora oggi che i figli sono il preziosissimo dono del matrimonio?

L'incontro si terrà presso la Chiesa dei Santi Guglielmo e Pellegrino, giovedì 11 ottobre alle ore 20,00.

- Lettura Salmo 113: *Lodate il nome del Signore*
- Lettura Mc 10, 1-12

[DOCAT, Il fondamento della società – la Famiglia- p.116]

Vostri fratelli in Cristo

Marilena e Raffaele